



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
(di seguito denominato MIUR)**

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
(di seguito denominato MLPS)**

e

**Gruppo Enel
(di seguito denominato Enel)**

Premessa

Nel luglio 2014 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni interessate e il Gruppo Enel, che ha dato vita, per la prima volta in Italia, all'attuazione di una sperimentazione di apprendistato duale per il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore con il coinvolgimento di 145 studenti, 7 Regioni e 7 Istituti tecnici. L'esperienza avviata con l'anno scolastico 2014/15, che si conclude nell'anno in corso con il conseguimento del diploma da parte degli studenti apprendisti, è stata valutata molto positivamente da tutti i soggetti coinvolti.

Per effetto dell'evoluzione normativa di questi anni, attuata dal Dlgs n. 81/2015 e dalla legge n. 107/2015, nel nostro ordinamento si è fortemente rafforzato il legame educativo e di scambio reciproco tra la scuola e il mondo del lavoro. Nella nuova cornice legislativa si consolida ed entra a regime la "fase sperimentale" di apprendistato per il diploma di scuola secondaria superiore (che era stata *supportata in via temporanea dal Decreto interministeriale n. 473 del 17 giugno 2014 attuativo dell'art. 8 bis della legge 8 novembre 2013, n. 128*). Il precedente Protocollo del 2014 ha rappresentato una pietra viva che ha contribuito a favorire il rapido processo di cambiamento normativo e culturale. La presente Intesa parte dall'esperienza maturata e dalla sua valutazione positiva e ne conferma la validità ed una sua nuova applicazione già a partire dal prossimo anno scolastico con un nuovo inserimento in Azienda di altri giovani studenti in apprendistato, coinvolgendo nuove città e istituti tecnici. L'intendimento è dimostrare, attraverso la concretezza dell'esperienza e dell'esempio, l'importanza dell'integrazione scolastica e lavorativa e dell'investimento formativo come leva essenziale nella crescita, nell'occupazione giovanile e nello sviluppo e nell'innovazione aziendale, creando così le premesse per una diffusione sempre più ampia di un nuovo modello di inserimento al lavoro nel sistema industriale.

La presente Intesa disegna l'architettura di riferimento per i protocolli che verranno stipulati tra istituzioni scolastiche ed Azienda, ai sensi del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, per realizzare un programma per gli studenti degli ultimi due anni degli Istituti tecnici del settore tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica, che saranno assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.43 del citato d.lgs. n.81/2015.

Il programma si fonda sull'integrazione tra le politiche educative della scuola, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti e la maturazione di un'esperienza lavorativa e rappresenta una strada innovativa italiana per l'apprendistato duale anche nel solco delle migliori pratiche in Europa. Il Protocollo disciplina le seguenti aree tematiche:

- Oggetto e Ambito di applicazione
- Aree Territoriali
- Istituzioni scolastiche sede del programma
- Numero degli studenti da coinvolgere al percorso sperimentale
- Individuazione degli studenti
- Rientro nel percorso scolastico ordinario
- Ore di formazione
- Responsabilità Scuola e Azienda
- Monitoraggio del programma
- Decorrenza e durata.

VISTO

- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 che nel delegare il Governo, tra l'altro, in materia di riordino delle tipologie contrattuali allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione ha previsto il rafforzamento degli strumenti per favorire l'alternanza tra scuola e lavoro;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 che all'art. 43 disciplina l'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore;
- il decreto 12 ottobre 2015 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello in attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 sulla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che ha rafforzato lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 sulle politiche attive che ha introdotto all'art. 32 in via sperimentale per il 2016 agevolazioni contributive per le assunzioni in apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore;
- le Direttive MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 29 maggio 2013, in base alle quali 16 Stati membri (tra cui l'Italia) sono stati invitati a concentrarsi sulla riforma dell'istruzione e della formazione professionale per inserirvi una più forte componente di apprendimento basato sul lavoro;
- Il Patto Europeo per la Gioventù (Pact4Youth), lanciato il 17 novembre 2015 durante il Summit Enterprise 2020 organizzato a Bruxelles dalla Commissione Europea e da CSR Europe rivolto a tutte le imprese, le parti sociali, il sistema formativo, le organizzazioni giovanili, i servizi per l'impiego pubblici e privati, e tutti gli altri attori chiave a sostegno dell'occupabilità e dell'inclusione dei giovani;

CONSIDERATO

- che il focus del piano di azione italiano del Pact4Youth, di cui Enel è Azienda promotrice, è l'incremento dell'occupazione giovanile attraverso lo sviluppo e la diffusione di esperienze di partenariati tra imprese e sistema formativo (istituti secondari e università) che portino valore aggiunto, focalizzandosi su esperienze di alternanza scuola lavoro e apprendistato, sull'acquisizione e lo sviluppo delle competenze lavorative richieste dal mercato, incluse quelle trasversali e soft, digitali, imprenditoriali;

- l'accordo sindacale sottoscritto da Enel e dalle Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEL-CISL, UILTEC-UIL in data 13 febbraio 2014, e, separatamente, da UGL Chimici Energia in data 17 febbraio 2014, "Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Enel dell'apprendistato in alternanza scuola – lavoro e professionalizzante";
- che con l'accordo quadro sindacale sottoscritto da Enel e dalle Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL, FLAEL-CISL, UILTEC-UIL e, separatamente, da CISAL Federenergia e UGL Chimici Energia del 27 novembre 2015 su "solidarietà intergenerazionale e occupabilità in azienda", l'Azienda e le Organizzazioni sindacali hanno previsto di voler attivare una nuova esperienza di apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2016/2017 con dimensioni quantitative analoghe alla sperimentazione già effettuata, la cui disciplina dovrà tener conto delle novità normative intervenute sull'istituto dell'apprendistato duale;
- che nel biennio scolastico 2014/15 e 2015/16 si è svolta positivamente la prima sperimentazione dell'apprendistato scuola lavoro in Enel che ha coinvolto 145 apprendisti ed ha riguardato 7 istituti tecnici situati in sette città (Torino, Mestre, Piacenza, Firenze, Civitavecchia, Napoli e Brindisi), con progetto formativo differenziato per area della distribuzione e della generazione e con collegamento sistematico della formazione scolastica in aula con l'esperienza pratica in azienda;
- che il programma sperimentale di apprendistato in alternanza scuola-lavoro è stato oggetto di un'attività di monitoraggio - svolta da un gruppo di lavoro composto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori (ISFOL) – da cui sono emersi elementi di valutazione concordemente positivi da parte degli operatori scolastici, dei referenti aziendali e degli studenti-apprendisti.

PREMESSO CHE

Il MIUR e il MLPS

- ✓ Considerano il rilancio della cultura tecnico-professionale, dell'apprendimento basato sul lavoro e il rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro fattori strategici per contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale;
- ✓ Intendono valorizzare le intese con il sistema produttivo come misura prioritaria per fornire competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e prefigurare lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- ✓ promuovono la creazione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi consolidati delle discipline, la dimensione teorica e quella pratica dell'apprendimento, anche attraverso la

costruzione di curricula e percorsi integrati di studio di tipo duale, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre la disoccupazione giovanile e l'abbandono scolastico;

- ✓ Individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro uno strumento in grado di innalzare e ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dai percorsi dell'istruzione tecnica e professionale ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ operano per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dalla "Garanzia giovani" e di realizzare gli obiettivi condivisi che hanno portato a realizzare "L'alleanza europea per l'apprendistato";
- ✓ valorizzano in pieno l'autonomia scolastica e sostenere il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa e favorire la transizione dalla scuola al lavoro;
- ✓ riconoscono il ruolo dell'impresa nel diffondere il valore educativo del lavoro e la sua funzione formativa nell'ambito dei processi di formazione professionale duale;
- ✓ garantiscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza per rispondere alle richieste di nuove competenze e intendono rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- ✓ pongono al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti.

ENEL

- ✓ Enel è una multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas, con un particolare focus su Europa e America Latina. Il Gruppo opera in oltre 30 Paesi di 4 continenti, produce energia attraverso una capacità installata netta di oltre 89 GW e distribuisce elettricità e gas su una rete di circa 1,9 milioni di chilometri. Con oltre 61 milioni di utenze nel mondo, Enel registra la più ampia base di clienti rispetto ai suoi *competitors* europei e si situa fra le principali aziende elettriche d'Europa in termini di capacità installata e *reported EBITDA*.
- ✓ Come gruppo multinazionale globale, Enel è impegnata nel consolidamento delle proprie attività e nell'ulteriore integrazione del suo business. In Italia, è la più grande azienda elettrica ed opera nel campo della generazione di elettricità da impianti termoelettrici e rinnovabili con quasi 31 GW di capacità installata. Di questi, più di 3 GW sono costituiti da impianti di generazione da fonti rinnovabili. Inoltre, Enel gestisce gran parte della rete di distribuzione elettrica del Paese e offre soluzioni integrate di prodotti e servizi per l'elettricità e il gas ai suoi 31 milioni di clienti italiani.

- ✓ Enel ha consolidato in Italia un modello formativo di inserimento per i diplomati tecnici neo-assunti che ha consentito di immettere positivamente migliaia di giovani attraverso l'apprendistato professionalizzante.
- ✓ In base all'esperienza maturata in questi anni ritiene necessario confermare il collegamento scuola-lavoro che può costituire non solo un fattore propulsivo per il contrasto alla disoccupazione ma è uno snodo chiave per adeguare la formazione culturale degli studenti alla preparazione richiesta nel mondo del lavoro e allo sviluppo tecnologico e innovativo presente in Azienda. Anche in tale contesto la sicurezza è prioritaria per il Gruppo Enel che nella gestione di questo aspetto così fondamentale delle sue attività adotta un approccio proattivo, prestando particolare attenzione alla prevenzione e alla promozione della cultura della sicurezza.
- ✓ A partire dal 2014 ha sperimentato con successo un modello formativo per l'ingresso in Azienda basato sul sistema duale, mediante contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica.

LE PARTI

INTENDONO COLLABORARE

- ✓ al programma di apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore di cui all'art. 41, comma 2 lettera a) del DLgs n. 81/2015 e di cui al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, al quale si fa rinvio per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, finalizzato alla realizzazione di periodi di formazione in azienda per gli studenti del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici, a partire dall'anno scolastico 2016/2017;
- ✓ alla realizzazione di profili caratterizzati da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro attraverso una formazione tecnico-pratica realizzata on the job;
- ✓ alla definizione di un percorso formativo che possa costituire un modello di eccellenza e una best practice per il sistema educativo e per il mondo industriale;
- ✓ a favorire un scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata, finalizzata a migliorare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. La realizzazione del programma ex art. 41, comma 2 lettera a) D. lgs. n. 81/2015, di seguito "programma", si fonda sull'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti anche attraverso l'esperienza lavorativa.
2. Punti cardine del programma sono:
 - a) il conseguimento del diploma di istruzione tecnica con la contestuale esperienza di apprendistato, presupposto per una successiva qualificazione professionale, a coronamento del successo formativo;
 - b) la progettazione congiunta dei risultati di apprendimento (competenze, conoscenze e abilità) in relazione alle esigenze del mondo del lavoro;
 - c) lo sviluppo in azienda di contenuti peculiari dell'indirizzo di studio relativi alle specificità del contesto operativo, con metodologie didattiche attive;
 - d) l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato tra scuola e azienda in tutte le fasi del percorso formativo;
 - e) la possibilità di definire, negli Istituti Tecnici coinvolti, un modello di *placement* rivolto a tutti gli studenti anche attraverso la collaborazione con altre iniziative a supporto dell'occupabilità dei giovani.
3. Il programma regolato dal presente protocollo è rivolto a studenti iscritti al 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, ad indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica.
4. Gli studenti individuati per la partecipazione al programma sono assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento di diploma di istruzione tecnica di cui all'art. 41, comma 2 lettera a) D. lgs. n. 81/2015.

Art. 3

(Aree Territoriali e sedi del programma)

1. Il programma è realizzato, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, in aree territoriali del nord, del centro e del sud del Paese, in relazione ai prevedibili fabbisogni occupazionali dell'Azienda, e precisamente: *Cagliari, Catanzaro, Latina, Milano, Palermo, Pordenone, Salerno*.
2. Ai fini della realizzazione del programma sono individuati sette Istituti Tecnici del settore tecnologico, elencati nell'allegato 1 al presente protocollo, ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica la cui ubicazione è funzionale alle aree territoriali sopra indicate.
3. Gli Istituti scolastici sono stati inoltre individuati sulla base dei seguenti criteri generali: numero di studenti dell'indirizzo di cui al comma 3 art. 2; esperienza di collaborazione con imprese in programmi formativi o di alternanza scuola-lavoro.

4. Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Art. 4

(Modalità di adesione da parte delle istituzioni scolastiche)

1. L'adesione al programma è deliberata dagli Organi collegiali delle Istituzioni scolastiche e comunicata formalmente al MIUR – Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza agli indirizzi di posta di cui all'allegato 2.
2. Le istituzioni scolastiche individuate stipulano un Protocollo come previsto dal decreto interministeriale. Il Protocollo in ciascun istituto scolastico è stipulato dopo aver verificato che il numero degli studenti individuati è adeguato all'attivazione del programma in una classe dello stesso istituto.

Art. 5

(Numero degli studenti interessati)

1. Enel prevede di stipulare, sul territorio nazionale, circa 150 contratti di apprendistato ex art. 41, comma 2 lettera a) D. lgs. n. 81/2015, con studenti ammessi al quarto anno degli istituti indicati nell'all.1, per il conseguimento di diploma di istruzione tecnica, indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica. La stipula di contratti di apprendistato per ciascuna sede del programma è subordinata alla effettiva individuazione di un numero di allievi sufficiente alla formazione di una classe.
2. La dislocazione degli studenti ai fini dell'apprendistato in Azienda è collegata ai fabbisogni stimati di assunzione. In relazione al raggiungimento degli obiettivi del programma, gli studenti sono assegnati alle sedi secondo criteri di funzionalità e sostenibilità.

Art. 6

(Individuazione degli studenti)

1. Possono presentare la loro candidatura al programma gli studenti che hanno frequentato il 3° anno degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" e che non siano risultati "non ammessi" alla classe successiva¹.
2. La procedura di individuazione degli apprendisti è attivata a fronte di un numero di candidature adeguato alla formazione di una classe e congruo con le consolidate prassi aziendali in materia.

¹ Possono presentare la candidatura anche studenti di altri istituti tecnici con stesso indirizzo insistenti nel bacino territoriale.

3. L'individuazione sarà compiuta dall'Azienda, nel rispetto delle pari opportunità di accesso e delle norme sulla privacy, con iter conoscitivo mediante somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda.
4. Gli studenti individuati saranno assunti con contratto di apprendistato art. 41, comma 2, lettera a) D. lgs. n. 81/2015. Il rapporto di lavoro è regolato dall'accordo sindacale quadro del Gruppo Enel del 13 febbraio 2014 sulla regolamentazione dell'apprendistato in alternanza scuola - lavoro e professionalizzante, la cui disciplina dovrà tener conto delle novità normative intervenute sull'istituto dell'apprendistato duale.

Art. 7

(Rientro nel percorso scolastico ordinario)

1. Agli studenti inseriti nel programma come apprendisti, è assicurata, in caso di interruzione del programma, la possibilità di rientrare nel percorso scolastico ordinario.

Art. 8

Ore in Azienda durante l'anno scolastico

1. Il numero di ore che dovranno essere svolte in Azienda è pari a 370, da svolgere con le modalità previste nei protocolli con gli istituti scolastici.
2. La formazione in azienda è svolta con una metodologia di tipo attivo in cui si alternano momenti formativi di aula, momenti addestrativi in cantiere didattico e momenti di affiancamento presso le unità operative con il coordinamento del responsabile della risorsa e in situazione di massima sicurezza.
3. Durante tutto il periodo di permanenza in azienda ogni apprendista è seguito da un tutor aziendale e da un tutor scolastico secondo quanto definito nei protocolli di cui all'art. 4 comma 2.

Art. 9

(Responsabilità)

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la relativa responsabilità del datore di lavoro sono da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta in azienda secondo il calendario e l'articolazione definita in sede di protocollo di cui all'art. 4 comma 2.
2. La frequenza dell'attività didattica si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza degli studenti.

Art.10

(Monitoraggio del programma)

1. In conformità a quanto previsto dall'art 9 del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, il programma di apprendistato sarà oggetto di monitoraggio.
2. L'Azienda e gli Istituti scolastici in stretto contatto con il MIUR effettueranno incontri periodici sull'andamento del programma per favorire lo scambio di informazioni e l'allineamento sui risultati e gli obiettivi formativi.
3. Sono previsti incontri informativi tra l'Azienda e le Segreterie nazionali firmatarie dell'accordo sindacale Enel 13 febbraio 2014 sull'andamento del progetto, con cadenza semestrale.

Art.11

(Decorrenza e durata)

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata 2016-2018, con possibilità di rinnovo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo tra le Parti.
2. La sottoscrizione del presente Protocollo verrà divulgata, anche tramite apposite iniziative congiunte di comunicazione, agli studenti degli Istituti Tecnici dei territori interessati, e alle loro famiglie con l'eventuale coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parti sociali al fine di assicurare la più ampia diffusione al progetto e favorirne l'avvio operativo.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Stefania Giannini

Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali

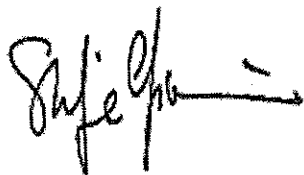
Giuliano Poletti

Direttore Human
Resources and
Organization

Francesca Di Carlo

Enel
Direttore Country Italy

Carlo Tamburi



Firmato digitalmente
da GIANNINI STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

ALLEGATO 1 – Elenco scuole

Regione	Denominazione istituto	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono	e-mail
Calabria	Istituto tecnico E. Scalfaro	CZTF010008	Catanzaro - piazza Matteotti, 1	0961 745155	cztf010008@istruzione.it
Campania	Istituto Tecnico B. Focaccia	SATF06000P	Salerno – via Monticelli, 1	089 301704	satf06000p@istruzione.it
Friuli Venezia Giulia	Istituto Tecnico J.F. Kennedy	PNTF01000A	Pordenone - Via Intema, 7,	0434 365331	pntf01000a@istruzione.it
Lazio	Istituto I.S. Galilei Sani	LTSO18006	Latina - via A. Porcilelli, s.n.c.	0773 663325	lts018006@istruzione.it
Lombardia	Istituto I.S. G. Giorgi	MIS082004	Milano - viale Liguria, 21	02 89400450	mis082004@istruzione.it
Sardegna	Istituto I.S. Buccar Marconi	CAIS02300D	Cagliari – viale Colombo,60	070 300303	cais02300d@istruzione.it
Sicilia	Istituto Vittorio Emanuele III	PATF030009	Palermo – via Duca della Verdura,48	091 307922	patf030009@istruzione.it

ALLEGATO 2 – Indirizzi di posta elettronica Uffici Scolastici Regionali e Miur.

USR	Ufficio	e-mail	TELEFONO
CALABRIA	Segreteria Direttore generale	direzione-calabria@istruzione.it	096 1734411
CAMPANIA	Segreteria Direttore generale	direzione-campania@istruzione.it	081 5576624/248
FRIULI VENEZIA GIULIA	Segreteria Direttore generale	direzione-friulivenezia Giulia@istruzione.it	040 4194111
LAZIO	Segreteria Direttore Generale	direzione-lazio@istruzione.it	06 77392238 / 2239
LOMBARDIA	Segreteria Direttore Generale	segredirezione-lombardia@istruzione.it	02 574627202 / 203
SARDEGNA	Segreteria Direttore Generale	direzione-sardegna@istruzione.it	070 65004252
SICILIA	Segreteria Direttore Generale	direzione-sicilia@istruzione.it	091 6702859
MIUR.	Ufficio	e-mail	TELEFONO
D.G.O.S.V Ufficio V	Segreteria Ufficio V	dgosv.ufficio05@istruzione.it	06 58495919